

Kazakhstan Global Investment Roundtable si assicura contratti per 7 miliardi di dollari

di: Assel Satubaldina – The Astana Times

Il Kazakhstan Global Investment Roundtable (KGIR) ha presentato le tendenze emergenti nel panorama degli investimenti il 1° novembre, culminando in un traguardo storico di 7 miliardi di \$ in accordi firmati. L'evento di alto profilo ha riunito investitori internazionali, funzionari governativi e leader del settore, tutti desiderosi di esplorare nuove opportunità nel panorama degli investimenti in evoluzione del Kazakhstan.

"Siamo in un periodo di sfide e opportunità senza precedenti. Il Kazakhstan si è adattato bene ai recenti cambiamenti e continua a crescere costantemente", ha affermato il Primo Ministro Olzhas Bektenov, rivolgendosi alla sessione plenaria. Il PIL della nazione è cresciuto del 4% durante i primi nove mesi del 2024, trainato dallo sviluppo del settore non-commodities. Ha sottolineato che il governo ha recentemente adottato la politica nazionale aggiornata sugli investimenti fino al 2029.

Parlando del modo in cui il governo sostiene gli investitori, Bektenov ha delineato, tra le altre cose, 14 zone economiche speciali, incentivi per gli investitori strategici e tutela legale.

Ha inoltre evidenziato gli incentivi a cui possono avere diritto gli investitori strategici in Kazakhstan, tra cui il supporto personalizzato attraverso accordi di investimento che garantiscono la stabilità della legislazione per 25 anni, con particolare attenzione alla legislazione fiscale e del lavoro.

"Sviluppare le industrie locali rimane una priorità fondamentale per noi. Le aziende nazionali traggono vantaggio dal lavorare all'interno delle catene di fornitura dei principali investitori, acquisendo esperienza e migliorando gli standard qualitativi. I grandi progetti di investimento hanno un effetto moltiplicatore sulla crescita delle piccole e medie imprese. Il nostro obiettivo è garantire che, con la crescita della produzione estera in Kazakhstan, cresca anche la quota di contenuto locale nei prodotti", ha affermato Bektenov.

Per promuovere un'ulteriore localizzazione, Bektenov ha affermato che il governo prevede di aumentare la quota dei contratti di prelievo negli acquisti fino al 10% e di incoraggiare gli investitori stranieri ad assumere specialisti locali a tutti i livelli.

"Il governo continua a garantire la protezione dei diritti e degli interessi degli investitori nazionali ed esteri. Il Kazakhstan ha adottato un approccio unico allontanandosi da una giurisdizione monopolizzata e consentendo agli investitori di scegliere tra la legge inglese tramite l'Astana International Financial Centre e il sistema legale nazionale", ha affermato Bektenov. Ha ribadito l'impegno del governo per una "comunicazione aperta e trasparente". "Il governo del Kazakhstan valorizza l'impegno diretto con gli investitori in ogni fase del progetto, concentrandosi sulla protezione dei loro diritti e sulla promozione di un ambiente aziendale favorevole. Vi invito a sfruttare appieno le opportunità di sviluppo aziendale in Kazakhstan", ha aggiunto.



Olzha Bektenov

Approfondimenti da grandi investitori

Alla sessione plenaria hanno preso parte alcuni dei maggiori investitori del Kazakhstan, che hanno illustrato in che modo le tendenze globali influenzano il loro lavoro nel Paese.

Ramez Al-Khayyat, presidente e CEO di Power International Holding (PIH), ha evidenziato i vantaggi di lunga data del Kazakhstan, tra cui la ricca base di risorse della nazione. PIH è un conglomerato aziendale diversificato con sede a Doha che opera nei settori dell'energia, dell'edilizia, delle telecomunicazioni, dell'agricoltura e del settore immobiliare.

Al-Khayyat ha sottolineato l'attrattiva strategica del Kazakhstan per la holding, sottolineando la sua posizione privilegiata tra Europa e India, che lo posiziona come un "hub per il commercio e la logistica" cruciale nei principali mercati.

Ha inoltre riconosciuto gli sforzi proattivi del governo kazako nel promuovere un ambiente favorevole alle imprese, in linea con gli obiettivi a lungo termine dell'azienda.

Vede la presenza di PIH in Kazakhstan oltre l'investimento di risorse. "Il nostro obiettivo è creare posti di lavoro, aumentare la crescita delle competenze e supportare le industrie chiave. A lungo termine, il nostro obiettivo è supportare la diversificazione economica del Kazakhstan, ridurre la dipendenza da industrie specifiche e aiutare a elevare l'obiettivo del paese come leader regionale", ha affermato.



Ramez Al-Khayyat

Marco Arcelli, CEO di ACWA Power, ha sottolineato che il Kazakistan si distingue come un obiettivo chiave per i futuri investimenti e la crescita dell'azienda nel settore delle energie rinnovabili.

A marzo 2023 è stato firmato un accordo tra ACWA Power, il Ministero dell'Energia kazako e Samruk Kazyna Sovereign Wealth Fund per costruire un parco eolico da un gigawatt nella regione di Zhetysu. La costruzione dovrebbe iniziare nel 2025.

Arcelli ha sottolineato che l'azienda investe annualmente circa 20 miliardi di dollari nei settori delle energie rinnovabili, tra cui solare, eolico, generazione a gas, accumulo di batterie, desalinizzazione e idrogeno verde, con 4,5 miliardi di dollari già investiti nell'idrogeno verde.

L'investimento iniziale dell'azienda in Kazakistan, un progetto di impianto eolico da 1,8 miliardi di \$ nella regione di Zhetysu, riflette la portata del suo impegno. "La nostra esperienza in altri paesi è che quando andiamo oltre i singoli progetti, possiamo guardare alla localizzazione", ha affermato.

Alla domanda su cosa renda il Kazakistan una destinazione attraente per gli investimenti, Arcelli ha sottolineato l'importanza di una leadership e di una visione forti.

"Quando hai leader con una visione, (...) allora le cose accadono, ed è ciò che stiamo vedendo oggi in Kazakistan", ha affermato, elogiando la leadership del Kazakistan per aver promosso un ambiente favorevole agli investimenti di impatto.

Tre tendenze globali che influenzano le dinamiche degli investimenti

Matteo Patrone, vicepresidente per il settore bancario della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo (BERS), ha affermato che gli investimenti della banca sono cresciuti in

la regione, con un investimento previsto di 2 miliardi di dollari nel 2024, un terzo dei quali sarà destinato al Kazakistan.

"Tutti i paesi dell'Asia centrale hanno un piano di investimenti estremamente ambizioso per il futuro, e il Kazakistan non fa eccezione, come abbiamo sentito ieri dal Presidente Tokayev. L'ambizione riguarda settori come la produzione, l'energia e i trasporti", ha affermato Patrone.

"È fondamentale che istituzioni come la BERD sostengano tale ambizione rafforzando la capacità di assorbimento e contribuendo al miglioramento del clima degli investimenti", ha affermato, riconoscendo i fondamentali macroeconomici positivi dell'Asia centrale, tra cui una forte crescita del PIL prevista al 5,1% nel 2024 e in accelerazione al 5,9% nel 2025.

Il funzionario della BERD ha evidenziato tre tendenze globali che possono influenzare le dinamiche degli investimenti in Kazakistan e nella regione più ampia dell'Asia centrale.

La prima è la transizione energetica, dove il percorso verso lo zero netto potrebbe non essere agevole, secondo Patrone. "Alcune delle tendenze relative alla transizione energetica sono guidate da risposte coordinate a livello globale a sfide globali come il cambiamento climatico, ma altre sono lo sfortunato risultato della crescente frammentazione globale e del confronto geopolitico", ha affermato.

Sebbene le energie rinnovabili siano una priorità, è probabile che ci saranno anche investimenti significativi nell'energia nucleare a seguito del recente referendum del Kazakistan e della continua dipendenza dal gas come combustibile di transizione. Ha sottolineato il potenziale della regione per l'energia eolica e solare e la sua ricchezza di materie prime essenziali, che potrebbero facilitare la produzione di idrogeno verde, acciaio e fertilizzanti. Patrone ha anche discusso della diversificazione delle rotte di trasporto e fornitura come seconda tendenza, osservando che la posizione strategica dell'Asia centrale offre opportunità per collegamenti via terra tra Europa, Asia orientale e Asia meridionale.



Marco Arcelli



Nitin Kapoor

"La posizione dell'Asia centrale al centro del continente è sia una benedizione perché offre valide alternative via terra per il transito tra Europa, Asia orientale e Asia meridionale. È anche una maledizione perché la regione è ancora relativamente isolata dall'economia globale", ha affermato Patrone.

Persistono sfide come lacune infrastrutturali e terreni difficili. Ha menzionato uno studio condotto dalla BERD l'anno scorso, che ha indicato che realizzare il potenziale della Trans-Caspian International Transport Route richiederebbe oltre 18 miliardi di dollari di investimenti.

Ha poi parlato delle tendenze globali in materia di politica industriale, tra cui la protezione mirata in settori strategici come le energie rinnovabili e i semiconduttori.

Mentre i paesi dell'Asia centrale si stanno adattando incentivando gli investimenti nella lavorazione delle risorse naturali e nei settori orientati all'esportazione, c'è il timore che la frammentazione delle catene del valore globali possa limitare gli investimenti diretti esteri.

Nonostante queste sfide, Patrone è ottimista e questo ottimismo deriva dal capitale umano, dall'innovazione e dalla capacità dell'Asia centrale di creare valore come risorse chiave.

"L'Asia centrale sta vivendo uno dei periodi migliori della sua storia recente", ha affermato.

La localizzazione come priorità tra gli investitori Nitin Kapoor, vicepresidente del settore biofarmaceutico per i mercati internazionali e di confine di AstraZeneca e presidente di AstraZeneca Vietnam, ha sottolineato l'impatto globale dell'azienda, che impiega oltre 80.000 persone e vanta un capitale di mercato di oltre 180 miliardi di dollari.

L'azienda biofarmaceutica, nota per la collaborazione con l'Università di Oxford per il vaccino contro il COVID-19, è attiva in Kazakistan da 16 anni.

Attualmente è in corso il processo di localizzazione della produzione in Kazakistan.

Stiamo presentando quasi tutte le città del Kazakistan e stiamo facendo del nostro meglio per aiutare gli ospedali, il mondo accademico, le società e le università. Abbiamo collaborato con un partner locale per iniziare a produrre alcuni dei nostri farmaci innovativi", ha affermato Kapoor.

Per stimolare futuri investimenti diretti esteri e sostenere l'innovazione in Kazakistan, ha individuato tre fattori critici: una solida tutela della proprietà intellettuale, un contesto giuridico prevedibile e incentivi favorevoli agli investimenti.

Contratti firmati

Tra gli accordi firmati c'è un contratto da 650 milioni di dollari tra la regione di Akmola, la società nazionale Kazakh Invest e la cinese Dalian Hesheng per promuovere la lavorazione profonda del grano; un accordo di cooperazione strategica da 4 miliardi di dollari per produrre prodotti chimici a base di carbone tra il Ministero dell'Industria e delle Costruzioni, Kazakh Invest e la cinese CHN Energy e un accordo di investimento da 80 milioni di dollari tra la kazaka Orhun Medical e il governo del Kazakistan, incentrato sul miglioramento dei servizi medici e delle infrastrutture sanitarie all'interno del paese.

Commentando l'accordo, il vice governatore della regione di Akmola, Yernar Zharkeshov, ha delineato i piani per un importante impianto di lavorazione del grano, con un investimento iniziale di 650 milioni di dollari per produrre sostanze nutritive, particolarmente richieste nei mercati della Cina e del Sud-est asiatico.

"Perché la regione di Akmola? Perché siamo leader tra le regioni del Kazakistan in termini di prodotti agricoli, in particolare grano. Quest'anno abbiamo raccolto più di 6,6 milioni di tonnellate di grano, il che ci rende leader indiscussi in questo campo in Kazakistan. D'altra parte, siamo anche molto orientati al cliente", ha detto Zharkeshov al The Astana Times.

Ha inoltre sottolineato l'approccio proattivo agli investimenti della regione, in particolare attraverso la creazione di Aqmola Invest, uno sportello unico per gli investitori con un front office ad Astana.

"Non stiamo seduti ad aspettare gli investitori. Corriamo per gli investitori qui ad Astana. Dal lancio del front office di Aqmola Invest ad Astana [a luglio], abbiamo firmato accordi per un valore di 1,6 miliardi di dollari USA. (...) Non vediamo l'ora di vedere questo stabilimento per la lavorazione del grano, che creerà più di 1.000 nuovi posti di lavoro nella regione di Akmola", ha affermato.

Zharkeshov ha sottolineato che il progetto dell'impianto di lavorazione del grano è in linea con la direttiva del Presidente Kassym-Jomart Tokayev di dare priorità a una lavorazione più approfondita dei prodotti agricoli del Kazakistan. "Siamo molto attenti a queste iniziative", ha aggiunto.

La Silk Way Energy del Kazakistan e il governo kazako hanno inoltre firmato un accordo del valore di 305 milioni di dollari per costruire un impianto di gas naturale liquefatto (GNL) nella regione di Zhetysu, con una capacità di produzione giornaliera fino a un milione di metri cubi.

È stato firmato un progetto da 10,4 milioni di dollari tra la compagnia ferroviaria nazionale del Kazakistan Temir Zholy e Transportation Global, incentrato sulla digitalizzazione e l'integrazione dell'intelligenza artificiale nel settore manifatturiero ferroviario del Kazakistan.